

## ASL CHIETI: TAGLIERI, "DA MESI MANCA PARERE DIRETTORE, DELIBERE POTENZIALMENTE NULLE"

15 Novembre 2019



CHIETI - "L'approssimazione con cui si portano avanti i lavori in materia sanitaria tra i vertici di Regione Abruzzo, rischia di provocare danni enormi ai cittadini abruzzesi".

L'allarme viene lanciato dal consigliere regionale M5S Francesco Taglieri, vice presidente della Commissione sanità di Regione Abruzzo, che spiega: "L'ultimo caso che riguarda la Asl 2 Lanciano Vasto Chieti potrebbe rappresentare un'anomalia di gravità inaudita. Infatti la legge 502/92 all'articolo 3 spiega chiaramente che ogni deliberazione della Direzione Generale deve passare dal parere del direttore sanitario, figura però che all'interno dell'azienda manca dal 17 aprile 2019, quando è scaduto il mandato del dottor Vincenzo Orsatti. Ciò significa che qualsiasi provvedimento preso dopo quella data, potrebbe essere impugnato e quindi annullato dal giudice amministrativo".

"Un esempio concreto - aggiunge - riguarda la delibera dello scorso 7 novembre per la rinuncia agli angiografi. Nel documento si afferma di aver recepito il parere obbligatorio del Direttore Sanitario, salvo poi lasciare in bianco lo spazio dedicato alla sua firma. E di documenti con questa lacuna ce ne sono molti altri. Neppure con la nomina del nuovo Direttore Generale Thomas Schael è cambiato qualcosa, e adesso è molto alto il rischio che quanto fatto in questi mesi, sia stato del tutto inutile".

"La vacanza del direttore sanitario è una situazione prevista dalle norme e risolvibile attraverso la designazione di un supplente che ne possieda i requisiti. Nella delibera del 7 novembre, si legge in prima pagina: Acquisti i pareri espressi ed

attestati in calce del Direttore Amministrativo Aziendale e del Direttore Sanitario Aziendale, per quanto di relativa competenza, ma l'atto con cui si revoca nel 2019 un impegno, validamente assunto nel 2015, è basato sul resoconto di un Direttore di Uoc, che non è un medico ma un ingegnere elettronico, privo delle competenze e dei requisiti che dovrebbe avere il Direttore Sanitario, che non c'è", conclude Taglieri.